

TEVERETERNO



Piazza Tevere

è la Piazza Fluviale dedicata da Tevereterno e dal Comune di Roma - Assessorato all' Urbanistica - Ufficio Città Storica Dip. VI al linguaggio dell'arte contemporanea nella convinzione che l'arte sia un potente catalizzatore per il rinnovamento urbano

TEVERETERNO

È un progetto interdisciplinare d'arte contemporanea per la riqualificazione del fiume.

Il progetto, nato da un'idea dell'artista Kristin Jones, sviluppato dall'Associazione Tevereterno e curato da Gaia Cianfanelli, accompagna ora l'attuazione del Nuovo Piano Regolatore di Roma, specificamente nell'Ambito Strategico Tevere, coerente con il master plan ed il progetto preliminare della "trasversale" del Gianicolo elaborati dall'Ufficio Città Storica del Comune di Roma - dipartimento VI.

TEVERETERNO destina lo spazio urbano di un tratto del Tevere a piazza fluviale per le arti contemporanee: "Piazza Tevere" (tra *Ponte Sisto* e *Ponte Mazzini*) uno spazio nel tessuto storico della città da riqualificare e riacquisire alla pubblica fruizione con una specifica vocazione per opere d'arte di livello internazionale. Attraverso l'arte si vuole stimolare un dialogo tra la natura e lo spazio urbano, tra la storia ed il presente invitando annualmente da maggio a giugno artisti da tutto il mondo per la creazione di opere originali direttamente ispirate dal luogo (acqua, luce, suono, aria), dal contesto storico, così come dalle caratteristiche architettoniche dello spazio stesso.

Nel segno della continuità progettuale intrapresa dal 2005, **Tevereterno 2007** conferma la qualità e la ricchezza dei contenuti artistici, creando una programmazione culturale specifica per Piazza Tevere rivolta all'arte e la musica contemporanee.

Quest'anno, a dare inizio al rapporto avviato con l'Ufficio Città Storica del Comune di Roma, dal 26 al 29 marzo, è stata una presentazione del progetto Tevereterno a New York presso l'Istituto di Cultura Italiano dove la direttrice artistica ed i soci onorari dell'Associazione hanno illustrato gli obiettivi del progetto ed il Comune di Roma, con l'Assessorato all'Urbanistica e l'Ufficio Città Storica, ne hanno dichiarato il riconoscimento ed il sostegno, nello spirito del gemellaggio Roma-New York.

La programmazione si evolve ad una più ampia e continua progettualità pluriennale e la struttura di Tevereterno si rafforza creando collaborazioni e reti sia Nazionali che Internazionali. **Una delle partnership più importanti**, voluta da Kristin Jones ed i soci di Tevereterno, in accordo con il **Comune di Roma**, è con la **Fondazione Romaeuropa** che accompagnerà lo sviluppo del progetto sia dal punto di vista organizzativo che produttivo.

Il team di Tevereterno - Fondazione Romaeuropa collaborerà con la struttura costituita allo scopo presso **l'Ufficio Città Storica** sotto la direzione **dell'Architetto Farina**.

Il Team è composto da:

Kristin Jones, per la direzione artistica e la rappresentanza istituzionale del progetto

Gaia Cianfanelli, per la cura della programmazione e l'organizzazione generale

Anna Maria Granatello, per le relazioni esterne, la comunicazione i rapporti con i media

Floriana Pischedda, per il coordinamento esecutivo e l'organizzazione del progetto

Anna Maria Rosati, per la raccolta fondi

Luca Bergamo e **Carlo Gasparrini** per le relazioni istituzionali.

In collaborazione con **Romaeuropa**
fondazione

ètema
progetto cultura

per informazioni: Annamaria Granatello amgranatello@teatro-palladium.it - tel. 338 1451254

Fondatori: Kristin Jones, Rosario Pavia, Carlo Gasparrini, Luca Zevi.
Soci Onorari: Luca Bergamo, Christo & Jean Claude.

22 Maggio 2007

JENNY HOLZER: For the Academy - Piazza Tevere

Primo evento ospitato da Tevereterno

Proiezioni di luce di Jenny Holzer sui muraglioni di Piazza Tevere nell'ambito dell'evento "For the Academy" (21-24 maggio) promosso dall'American Academy in Rome in collaborazione con l'Associazione Tevereterno e la Fondazione Volume, sponsorizzato da FLOS, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Roma.

L'evento "For the Academy" fa parte della serie di interventi che tra il 2006 – 2007 Jenny Holzer sta presentando nelle città italiane quali Napoli, Milano e Roma.

Il lavoro dell'artista a Roma si caratterizza per la proiezione di testi e versi poetici che illuminano architetture e paesaggi, realizzando una comunicazione semplice, diretta ed incisiva: la facciata neoclassica dell'American Academy, il Teatro di Marcello, Castel Sant' Angelo e un intervento realizzato per Piazza Tevere, si fanno portatori di poesia.

In questi luoghi Jenny Holzer ha scelto di presentare testi di autori italiani come Antonella Anedda, Paolo Bertolani, Patrizia Cavalli, Franca Grisoni, Rosanna Guerrini, Jolanda Insana, Eugenio Montale, Pier Paolo Pasolini, insieme a quelli di Yehuda Amichai, Elizabeth Bishop, Henri Cole, Mahmoud Darwish e di Wisława Szymborska.

In occasione dell'opera della Holzer per Piazza Tevere, viene organizzata una cena dall'Associazione Tevereterno con la Fondazione Volume, in collaborazione con Fondazione Romaeuropa e Zetema, per raccogliere prime adesioni e disponibilità a sostenere il programma 2008.

Jenny Holzer

Biografia

Da quasi trent'anni Jenny Holzer presenta le sue idee, i suoi argomenti e le sue preoccupazioni presso mostre internazionali e spazi pubblici tra cui il Reichstag di Berlino, i Musei Guggenheim di New York e Bilbao e alla Biennale di Venezia. Holzer ha disseminato i paesaggi urbani di tutto il mondo con i suoi truismi (aforismi) incisi su panchine di pietra, programmati su tabelloni elettronici o stampati su magliette e manifesti, valorizzando da sempre la dimensione pubblica dell'installazione d'arte. Dall'inizio degli anni settanta con i poster a New York, fino alle recenti proiezioni su paesaggi ed architetture, la sua pratica artistica contrasta l'ignoranza e la violenza con ironia, gentilezza e coraggio morale. Nel 1990 Jenny Holzer riceve il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia e nel 2004 il premio statunitense Public Art Network. Holzer ottiene lauree ad honorem dalla Ohio University, dal Williams College, dalla Rhode Island School of Design e dalla New School. Tra il 2003-04 è stata ospitata dall'American Academy in Rome come Residente. Jenny Holzer vive e lavora a New York.

Progetto Proiezioni

Da più di dieci anni, Jenny Holzer ha fatto delle proiezioni luminose una componente primaria della propria pratica artistica. Negli anni '90, Holzer ha cominciato a lavorare con la scrittura sulle grandi architetture, come la Torre di Utrecht in Olanda. Nel 1996, per riprodurre il proprio lavoro sul Monumento alla Battaglia delle Nazioni di Lipsia, l'artista ha utilizzato dei fasci di luce laser proiettati sul memoriale così che la scrittura rifletteva la fisionomia del monumento. Il tipo di proiezione che Jenny Holzer oggi preferisce è stato impiegato per la prima volta alla Biennale di Firenze intitolata il Tempo e la Moda dell'autunno '96: un proiettore da 6.000 watt faceva scorrere i testi delle serie Arno, come giganteschi titoli di coda cinematografici, che passavano sul fiume, sulle sue rive e sulle architetture costruite lungo le sponde. Questo tipo di proiezione permette a Jenny Holzer di lavorare dimostrando la potenza ed il valore dell'effimero. La sua azione artistica coinvolge il paesaggio e l'architettura così che lo spazio, le persone ed il tempo si sommano al suo gesto affermativo. L'insieme delle installazioni dei primi anni, volte alla divulgazione immediata, di strada, ed il lungo rapporto con i media, basato sul mondo del giornalismo e della pubblicità, le hanno permesso di continuare a raggiungere il pubblico, sorprendendolo ed incuriosendolo.

Le proiezioni si sono svolte in quattro continenti, in più di dodici paesi, ed in quasi venticinque città, tra cui, appunto, Firenze e poi Rio de Janeiro, Venezia, Oslo, Buenos Aires, Londra, Singapore e New York. Suoi fondali sono stati la Nuova Galleria Nazionale di Mies Van der Rohe ed il Museo Ebraico di Daniel Libeskind a Berlino, la Piramide del Louvre di I.M. Pei a Parigi, la Kunsthhaus di Peter Zumthor a Bregenz in Austria, le scalinate di Piazza di Spagna a Roma (1998). Le sue installazioni di luce hanno sempre coinvolto spazi architettonici molto significativi. Allo stesso tempo, i suoi lavori sono profondamente legati anche al paesaggio naturale: hanno sempre portato riflessione, scambio e relazione. Sulle onde e le montagne di Rio de Janeiro così come sulla Senna a Parigi, sull'Arno a Firenze, come sulle piste da sci di Lillehammer o sulle Duna del Pyla in Francia. A maggio Jenny Holzer torna a Roma: l'American Academy in Rome e la Fontana dell'Acqua Paola, Piazza Tevere, il Teatro di Marcello e Castel Sant'Angelo ospiteranno il suo lavoro.

Jenny Holzer considera le sue proiezioni un progetto a lungo termine che, attraverso la scrittura, coinvolge i luoghi, le architetture, l'ambiente ed i passanti. I suoi primi lavori di questo tipo consistevano in testi scritti da lei stessa; soltanto recentemente le installazioni luminose contengono testi di grandi poeti come Wisława Szymborska, Yehuda Amichai, Elizabeth Bishop, Henri Cole, Mahmoud Darwish e Fadhil Al-Azzawi. A Roma Jenny Holzer presenterà anche i testi di alcuni poeti italiani come Antonella Anedda, Paolo Bertolani, Patrizia Cavalli ed Eugenio Montale. Usando la poesia come il contenuto che guida la forma dell'arte visiva, Jenny Holzer sottolinea la bellezza del linguaggio e l'importanza di coloro che sanno usare le parole con profondità e coraggio. Che sia in ambiente urbano o rurale, utilizzando i testi propri o quelli di altri autori, l'ambizione di ogni proiezione rimane sempre la stessa: "lo rappresento con le parole, in luce e movimento, quello che posso, e quando avvolgo il tempo, lo spazio intorno, il rumore, gli odori e le persone che si guardano e guardano ciò che è di fronte a loro, ho trasmesso quello che conosco".